

RINNOVO DELLE PROMESSE SACERDOTALI

VESCOVO: Carissimi Presbiteri, la santa Chiesa celebra la memoria annuale del giorno in cui Cristo Signore comunicò agli Apostoli e a noi il suo sacerdozio. Volete rinnovare le promesse, che al momento dell'Ordinazione avete fatto davanti al vostro Vescovo e al popolo santo di Dio?

Presbiteri: **Sì, lo voglio.**

VESCOVO: Volete unirvi intimamente al Signore Gesù, modello del nostro Sacerdozio, rinunciando a voi stessi e confermando i sacri impegni che, spinti dall'amore di Cristo, avete assunto liberamente verso la sua Chiesa?

Presbiteri: **Sì, lo voglio.**

VESCOVO: Volete essere fedeli dispensatori dei misteri di Dio per mezzo della Santa Eucaristia e delle altre azioni liturgiche, e adempiere il ministero della parola di salvezza sull'esempio del Cristo, Capo e Pastore, lasciandovi guidare non da interessi umani, ma dall'amore per i vostri fratelli?

Presbiteri: **Sì, lo voglio.**

(Quindi, rivolgendosi al popolo, il Vescovo continua:)

VESCOVO: E ora, figli carissimi, pregate per i vostri sacerdoti: che il Signore effonda su di loro l'abbondanza dei suoi doni, perché siano fedeli ministri di Cristo, Sommo Sacerdote, e vi conducano a Lui, unica fonte di salvezza.

Diacono: Per tutti i nostri sacerdoti, preghiamo.

Popolo: **Ascoltaci, Signore.**

VESCOVO: E pregate anche per me, perché sia fedele al servizio apostolico, affidato alla mia umile persona, e tra voi diventi ogni giorno di più immagine viva e autentica del Cristo Sacerdote, Buon Pastore, Maestro e Servo di tutti.

Diacono: Per il nostro Vescovo Michele, preghiamo.

Popolo: **Ascoltaci, Signore.**

VESCOVO: Il Signore ci custodisca nel suo amore e conduca tutti noi, pastori e gregge, alla vita eterna.

Tutti: **AMEN.**

(Non si dice il Credo e si omette la preghiera universale.)



A cura dell'Ufficio Liturgico Diocesano

ARCIDIOCESI DI MONREALE

GIOVEDÌ' SANTO - MESSA DEL CRISMA

CANTO PER LA PROCESSIONE D'INGRESSO

Ant.: Cristo Gesù di noi ha fatto un regno
e ci ha costituiti sacerdoti
per il nostro Dio, il Padre suo.
A Lui gloria e potenza nei secoli eterni.

Canterò senza fine le grazie del Signore,
con la mia bocca annunzierò la tua fedeltà nei secoli,*
perché hai detto: "La mia grazia rimane per sempre";*
la tua fedeltà è fondata nei cieli.*

"Ho stretto una alleanza con il mio eletto,
ho giurato a Davide mio servo:*
stabilirò per sempre la tua discendenza,*
ti darò un trono che duri nei secoli".*

I cieli cantano le tue meraviglie, Signore,
la tua fedeltà nell'assemblea dei santi.*
Chi sulle nubi è uguale al Signore,*
chi è simile al Signore tra gli angeli di Dio?*

ATTO PENITENZIALE

Kýrie eléison *Kýrie eléison* **Kýrie eléison**

Christe eléison *Christe eléison* **Christe eléison**

Kýrie eléison *Kýrie eléison* **Kýrie eléison**

GLÓRIA IN EXCÉLSIS DEO

Et in terra pax homínibus bonae voluntátis.
Laudámus te,
benedícimus te,
adorámus te,

glorificámus te,
grátias ágimus tibi propter magnam glóriam tuam.
**Dómine Deus, Rex caeléstis, Deus Pater
omnípotens.**

Dómine Fili unigénite, Iesu Christe,
Dómine Deus, Agnus Dei, Filius Patris;
qui tollis peccáta mundi,

miserére nobis;
qui tollis peccáta mundi,
súscipe deprecatiónem nostram.

Qui sedes ad dexteram Patris,
miserére nobis.

Quóniam tu solus Sanctus,
tu solus Dóminus,

tu solus Altíssimus, Iesu Christe.
Cum Sancto Spíritu: in glória Dei Patris. Amen.

SALMO RESPONSORIALE

Ant. Canterò per sempre l'amore del Signore.

INNO (Alla processione degli olei)

**Rit.: O Redemptor, sume carmen
temet concinentium.**

1. Arbor foeta alma luce. Hoc sacrandum pròtulit,
fert hoc prona praesens turba, Salvatòri saèculi.
2. Consecrère tu dignàre, rex perènnis pàtriae,
hoc hòlivum, signum vivum, iura contra dàemonum.
3. Ut novetur sexus omnis Unctione Chrismatis:
ut sanetur sauciata dignitatis gloria.

CANTO PER LA PRESENTAZIONE DEI DONI

**Rit. Cristo Signore, Sacerdote in eterno, secondo
l'ordine di Melchisedek ha offerto il pane e il vino.**

1. Il Signore ha giurato* e non si pentirà:*
«Tu sei sacerdote per sempre*
al modo di Melchisedek».
2. Il Signore ha detto al mio Signore:*
«Siedi alla mia destra,* finché io ponga i miei nemici*
sgabello ai tuoi piedi».
3. Lo scettro del tuo potere* stende il Signore da Sion,*
domina in mezzo ai tuoi nemici,* tra santi splendori.

SANCTUS

Sanctus, **Sanctus, Sanctus, Dóminus Deus
Sábaoth. Pleni sunt caeli et terra, glória tua.**

Hosánna in excélsis.

Benedíctus qui venit in nómine Dómini.

Hosánna in excélsis.

AGNUS DEI

Agnus Dei qui tollis peccáta mundi. **Miserére nobis**

Agnus Dei qui tollis peccáta mundi. **Miserére nobis**

Agnus Dei qui tollis peccáta mundi. **Dona nobis pacem.**

CANTO DI COMUNIONE

**Ant. Lo spirito del Signore è su di me:
mi ha mandato a dare il lieto
annunzio ai poveri**

*I cieli cantano le tue meraviglie, Signore,
la tua fedeltà nell'assemblea dei santi.
Chi sulle nubi è uguale al Signore,
chi è simile al Signore fra gli angeli di Dio.*

Salmo Ho portato aiuto ad un prode,*
ho innalzato un eletto tra il mio popolo.*
Io lo costituirò mio primogenito,*
il più alto tra i re della terra.

- Gli conserverò sempre la mia grazia,*
la mia alleanza gli sarà fedele.*
Stabilirò per sempre la sua discendenza,*
il suo trono come i giorni del cielo.

- Non gli toglierò la mia grazia*
e alla mia fedeltà non verrò mai meno.*
Non violerò la mia alleanza*
non muterò la mia promessa.

- In eterno durerà la sua discendenza,*
il suo trono davanti a me quanto il sole,*
sempre saldo come la luna,*
testimone fedele nel cielo.

- E' potente il tuo braccio,*
forte la tua mano, alta la tua destra.*
Giustizia e diritto sono la base del tuo trono,*
grazia e fedeltà precedono il tuo volto.

- Perché tu sei il vanto della sua forza*
e con il tuo favore innalzi la nostra potenza.*
Perché del Signore è il nostro scudo*
il nostro re, del Santo d'Israele.

ACCLAMAZIONE FINALE

**Rit.: O Redemptor, sume carmen
temet concinentium.**

1. Lota mente sacro fonte aufugantur crimina,
uncta fronte sacrosancta influunt charismata.
2. Corde natus ex Parentis, alvum implens virginis,
praesta lucem, claude mortem chrismatis
consortibus.
3. Sit haec dies festa nobis, saeculòrum saèculis,
sit sacràta digna laude, nec senèscat tèmperè.



A cura dell'Ufficio Liturgico Diocesano

ARCIDIOCESI DI MONREALE

GIOVEDÌ SANTO - MESSA DEL CRISMA

Basilica Cattedrale di Monreale

CANTI PER LA CELEBRAZIONE EUCARISTICA

INGRESSO: **Cristo Gesù di noi ha fatto un regno** (d. G. Liberto – polif. Salvatore Vivona)

ORDINARIO: **Missa “Cum Jubilo”** – Prefazio e Amen Dossologico
Mistero della fede – Padre nostro

SALMO RESPONS.: *“Canterò per sempre l’amore del Signore”* (d. G. Liberto)

ACCLAMZ. VANGELO **Lode a te, o Cristo, Re di eterna gloria** (d. I. Sgarlata)

VERS. VANGELO *“Lo Spirito del Signore è su di me: mi ha mandato a dare il lieto annunzio ai poveri.”*

PROCESSIONE OLEI **O Redemptor** (d. I. Sgarlata – polif. d. G. Liberto)

OFFERTORIO: **Cristo Signore Sacerdote in eterno** (d. G. Liberto)

COMUNIONE: **Lo Spirito del Signore** (d. G. Liberto – polif. Salvatore Vivona)

FINALE: **O Redemptor** (d. I. Sgarlata – polif. d. G. Liberto)

La scelta del Repertorio

Nella scelta del repertorio vista anche la particolarità della Celebrazione, si è tenuto conto di diversi elementi:

- lo stile celebrativo della Cattedrale;
- le indicazioni dell'Ufficio Liturgico Diocesano;
- il tipo di Assemblea eterogenea che viene arricchita, per questa particolare celebrazione, dalla presenza di tutti i sacerdoti, religiosi e ministri della Diocesi;
- il tema della Solennità;
- il ricco repertorio di compositori che si sono avvicendati nella direzione della Cappella Musicale ed in particolare del Maestro Emerito della Cappella Musicale Pontificia "Sistina", Mons. Giuseppe Liberto, che per oltre un trentennio ha guidato sia la Cappella Musicale della Cattedrale, sia l'Ufficio Liturgico Diocesano e ha dotato la Diocesi di canti propri per le Solennità e per i vari momenti dell'anno liturgico;
- sono stati scelti inoltre dei canti che, si fanno parte del repertorio utilizzato usualmente ma soprattutto fanno leva sull'uso di ritornelli o melodie che pur nella loro semplicità, mai scadono nella banalità e riescono a mantenere il grado di solennità che compete ad una Basilica così universalmente famosa.

L'**ordinario** è stato scelto sia per mantenere vivo l'uso del canto gregoriano e di una messa come la "Cum Jubilo" che rischiava di essere "dimenticata", sia tenendo conto e approfittando della numerosa presenza di sacerdoti che, già educati al corretto uso della lingua latina e al gregoriano fin dagli anni di studio nel Seminario, conoscono molto bene tale repertorio; ciò vale anche per l'Inno cantato durante la processione degli Olei che viene eseguito anche dagli stessi Presbiteri su un'elaborazione polifonica e per le acclamazioni e le parti fisse cantate.